



Regione Toscana

GIOVANI *si*



Comune di Aulla

Allegato A

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO A SOSTENERE LE FAMIGLIE NELLE QUALI SONO PRESENTI BAMBINI E BAMBINE CHE FREQUENTANO LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE - Bando buoni scuola anno 2026

Art. 1 - Finalità generali

La Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 13448 del 15.06.2026, come modificato con Decreto Dirigenziale n. 14880 del 06.07.2026 ha approvato "l'Avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia - Bando buoni scuola 2026";

L'Avviso ha lo scopo di promuovere e sostenere le famiglie nella frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie comunali o private, con sede in un Comune della Toscana, che prevedano il pagamento di una tariffa/retta.

Il sostegno si realizza attraverso l'assegnazione di un contributo economico (Buono scuola), da utilizzarsi per l'anno scolastico 2026/2027, dalle famiglie toscane in possesso dei requisiti previsti all'art. 1 dell'Avviso regionale.

In attuazione dell'Avviso pubblico regionale sopraindicato, il presente avviso è rivolto alle famiglie toscane nelle quali sia presente un bambino o una bambina residente in un Comune della Toscana che siano iscritti e abbiano disponibilità di un posto in una scuola paritaria sita nel territorio del Comune di Aulla e che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) minorenni non superiore a 30.000 euro in corso di validità e correttamente attestata.

Art. 2 – Requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso comunale

Possono richiedere il contributo di cui al presente avviso i genitori o tutori di bambini/e residenti in un comune della Toscana che siano iscritti e abbiano disponibilità di un posto nella scuola dell'infanzia paritaria privata "E. De Amicis", unica scuola dell'infanzia paritaria sita nel territorio del Comune di Aulla.

I richiedenti devono avere un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) minorenni in corso di validità e correttamente attestata non superiore ad euro 30.000,00 (la corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni).

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda al Comune.

I genitori/tutori richiedenti il contributo non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta. Le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/ detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

Art. 3 – Importi del contributo (buono scuola)

Il contributo (buono scuola) è quantificato secondo i seguenti importi:

- €. 500 per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla L. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonchè in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi /progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un comune della Toscana;
- fino ad un massimo di €. 500 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni fino a 18.000,00 euro;
- fino ad un massimo di €. 350 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni compreso tra 18.000,01 euro e 24.000,00 euro;
- fino ad un massimo di €. 200 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni compreso tra 24.000,01 euro e 30.000,00 euro.

Fermo restando che trattasi di contributo "una tantum", le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale sono quelle da novembre 2026 a giugno 2027 (01.11.2026 - 30.06.2027). Il contributo regionale non può essere assegnato per i mesi di luglio e agosto 2027.

Art. 4 - Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda per l'accesso ai buoni scuola, redatta sul modulo allegato al presente avviso e sottoscritte dal genitore o tutore, deve essere presentata al Comune di Aulla, inderogabilmente entro il giorno **6 settembre 2026**, con una delle seguenti modalità:

- invio tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata: comune.aulla@postacert.toscana.it
- consegna a mano all'ufficio protocollo del Comune di Aulla (Palazzo comunale - Piazza Gramsci n. 24 - piano terra)

La domanda può essere presentata da uno solo dei genitori/tutori (nel cui nucleo familiare sia presente il bambino per il quale si richiede il buono scuola). Le domande presentate direttamente a Regione Toscana non potranno essere in ogni caso accolte.

Alla domanda devono essere allegati, a pena esclusione, i seguenti documenti:

- dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 (allegato D) ove si dichiara la spesa presunta per l'intero anno scolastico (2026/2027);
- fotocopia di documento di identità del richiedente/sottoscrittore;
- dichiarazione ISEE minorenni in corso di validità e correttamente attestata (la corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni). Si ricorda che l'ISEE minorenni non potrà avere un valore superiore a 30.000,00 euro;
- eventuale documentazione/dichiarazione per i richiedenti con minori segnalati dai servizi sociali o sanitari o con minori in possesso della certificazione di disabilità di cui alla legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla L. 104/1992 o con minori collocati, sulla base di provvedimenti

dell'Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonchè in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi /progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un comune della Toscana.

Le domande pervenute oltre la data sopraindicata saranno considerate non ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

Art. 5 – Iter procedurale

Il Comune di Aulla provvede a:

istruire le domande pervenute accertando che i soggetti che hanno presentato l'istanza siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'Avviso regionale e riportati nel presente Avviso comunale e redige un elenco dei richiedenti ammissibili.

acquisire da parte della scuola paritaria privata "l'atto unilaterale di impegno per l'adesione all'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini/e che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie - Bando buoni scuola anno 2026" (allegato E all'Avviso regionale);

approvare con determinazione dirigenziale l'elenco dei richiedenti ammissibili con i dati resi anonimi;

inviare alla Regione Toscana la propria candidatura per l'adesione all'Avviso regionale e l'accesso alle risorse previste dallo stesso Avviso Regionale.

La Regione Toscana assegna le risorse disponibili ai Comuni, ad esito dell'istruttoria della documentazione pervenuta, con le seguenti modalità:

1) in via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari ad €. 500,00/bambino/a, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla L. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonchè in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi /progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un comune della Toscana.

2) le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti per gli importi di cui all'art. 3, ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda e garantendo per ciascuna di esse:

- un contributo minimo pari a euro 200,00/ bambino/a
- un contributo massimo di euro 500,00/bambino/a

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200 euro, verrà stilata da Regione Toscana una apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Le risorse saranno trasferite alle Amministrazioni comunali aderenti con le seguenti modalità:

- 40% dell'importo assegnato contestualmente all'approvazione dell'atto di assegnazione;
- un ulteriore 60% dell'importo assegnato entro marzo 2027.

Art. 6 - Ulteriori specifiche disposizioni

I contributi sono finalizzati alla riduzione parziale o totale delle rette mensili di frequenza e delle spese di refezione (queste ultime esclusivamente se associate all'importo della retta di frequenza); il sostegno si realizza attraverso l'applicazione di uno sconto per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune per conto del destinatario.

L'amministrazione comunale assegnataria delle risorse eroga le risorse regionali alla scuola dell'infanzia paritaria privata per un importo pari agli sconti complessivamente applicati sulle rette previste.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione.

Le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta; qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili ai contributi regionali.

Sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza delle scuole per la quota di tariffa/retta mensile soggetta a sconto.

Il contributo regionale è riconosciuto unicamente nel caso di iscrizione effettiva alla scuola e in caso di mantenimento della stessa iscrizione per tutte le mensilità per le quali il contributo è stato assegnato all'amministrazione comunale; in caso di ritiro dalla scuola dell'infanzia il contributo può essere riconosciuto unicamente per le mensilità in cui il bambino/a è stato iscritto/a e per le quali è stato applicato lo sconto. I soggetti richiedenti il contributo regionale e le scuole dell'infanzia paritarie private comunicano tempestivamente all'amministrazione comunale ove ha sede la scuola (Comune di Aulla) la decisione del ritiro dell'iscrizione.

Art. 7 - Modalità di monitoraggio e controllo

La Regione Toscana assicura il controllo, su almeno il 5% dei richiedenti ammessi ai contributi mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle relative quietanze, limitatamente alla quota mensile pagata laddove sussistente. La quietanza non è necessaria qualora lo sconto renda pari a 0 la quota pagata dall'assegnatario del contributo; tale fattispecie deve risultare dalla fattura/ricevuta emessa dalle scuole al lordo del contributo regionale. La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto ovvero il singolo movimento contabile ovvero ricevuta PagoPA ovvero altra documentazione bancaria ove risulti il pagamento effettuato alla scuola, al netto del contributo assegnato.

Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati "in contanti".

Tale documentazione è richiesta alla Amministrazione comunale ove ha sede la scuola. Preventivamente alla trasmissione di tale documentazione, l'amministrazione ne verifica la conformità all'originale.

Il Comune di Aulla acquisisce entro il termine dell'anno scolastico 2026/2027 da parte dei genitori/tutori beneficiari una dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000, accompagnata dalla copia del documento di identità dei sottoscrittori, da tenere agli atti dell'ufficio al fine degli eventuali futuri controlli, con la quale si attesti di aver beneficiato dello sconto sulle rette/tariffe riconosciuto dalla Regione Toscana.

La regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli a campione, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 445/2000; i controlli potranno essere effettuati su tutta la documentazione probatoria che si renda necessaria.

Art. 8 – Protezione dei dati personali

Il Comune per il perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederà al trattamento dei dati personali in qualità di autonomo titolare, trattando i dati strettamente necessari, adeguati e limitati unicamente per le finalità di cui all'art. 1 del presente Avviso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

In qualsiasi momento potranno essere esercitati i diritti di cui al Regolamento UE 679/2016.

Il titolare del trattamento è il Comune di Aulla (comune.aulla@postacert.toscana.it)

I dati personali raccolti per le finalità del presente avviso saranno comunicati alla Regione Toscana per gli obblighi di legge.

Art. 9 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di cui al presente Avviso è la Dirigente del 2° Settore del Comune di Aulla: D.ssa Luciana Micheletti.

Art. 10 - Informazioni

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Aulla ove è possibile scaricare la relativa modulistica.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio cultura del 2° Settore del Comune di Aulla – tel. 0187/400221 - mail: cultura@comune.aulla.ms.it.

Art. 11 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente avviso, si farà riferimento al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 13448 del 15.06.2026, come modificato con Decreto Dirigenziale n. 14880 del 06.07.2026 e ad ulteriori disposizioni operative di dettaglio successivamente comunicate dalla Regione Toscana.

Aulla, 10 agosto 2026

Il Dirigente del 2° Settore
(D.ssa Luciana Micheletti)